

## progressioni economiche 2010

Venerdì 24 settembre si è conclusa la trattativa per la definizione dei contingenti per le progressioni economiche da attuare nel 2010 per i lavoratori del ruolo agricoltura con le risorse accantonate con l'accordo FUA 2010.

Sono stati programmati (vedi allegato) **molti passaggi all'interno delle aree seconda e terza** nonché, **per la prima volta nell'intero comparto ministeri, passaggi alla posizione economica F7 dell'area terza e alla posizione F6 dell'area seconda**, che realizzeremo quindi per primi nel comparto.

Si è giunti alla definizione del numero e della distribuzione nelle fasce dei passaggi modificando una prima proposta presentata dell'amministrazione, nella quale l'attribuzione delle progressioni risultava poco equilibrata tra le due carriere, amministrative e tecnica, e quest'ultima era quella che risultava piuttosto svantaggiata.

La nuova proposta, presentata dalla Cgil ed approvata con pochissime modifiche, ristabilisce una equilibrata ripartizione delle progressioni economiche tra le fasce e tra le carriere, tale da garantire pari diritti e pari opportunità a tutti. In particolare ciascuno degli aventi titolo (che ha maturato cioè i due anni di anzianità minimi, necessari per poter partecipare al nuovo ciclo di progressioni) avrà circa il 75% di possibilità di accedere alla fascia superiore.

Su questa proposta ci siamo misurati con l'amministrazione - che si è trovata d'accordo sulla nostra proposta - e con le altre organizzazioni sindacali che invece, inspiegabilmente, hanno avuto un atteggiamento piuttosto polemico con giustificazioni che sono sembrate, anche alla luce del solo buon senso, frottole abborracciate alla meglio.

Comunque, ad oggi, trascorsa oltre una settimana dalla riunione, l'accordo risulta siglato dalla Cgil e da un'altra organizzazione sindacale; quindi ci troviamo sostanzialmente ancora in assenza di un accordo valido e, di conseguenza, di fronte all'impossibilità di procedere a nuove progressioni economiche per l'anno 2010.

Ci auspichiamo però - confidando nel senso di responsabilità che dovrebbe guidare chi decide anche in nome di altri - si tratti solo un contrattempo perché, altrimenti, ci troveremo di fronte ad una scelta che costituirebbe una irragionevole leggerezza in quanto non è assolutamente plausibile perdere, in pochi giorni e per qualche motivazione davvero poco riferibile, decine di progressioni economiche.

Con l'impegno a mantenervi costantemente aggiornati, vi salutiamo.

Roma 27 settembre 2010

p. la Fp CGIL Mipaaf  
Savino Cioria